

**PARERE 2 AGOSTO 2022**

**402/2022/I/IDR**

**PARERE AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA SULLA PROPOSTA DI DECRETO MINISTERIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 752, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178 CHE DEFINISCE LE MODALITÀ DI UTILIZZO DEL «FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'USO CONSAPEVOLE DELLA RISORSA IDRICA» PER L'ANNUALITÀ 2022**

## **L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE**

Nella 1215<sup>a</sup> riunione del 2 agosto 2022

### **VISTI:**

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare, l'articolo 1, che tra gli obiettivi prevede quello di agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
- la direttiva 2020/2184/UE, che rifonda la direttiva 98/83/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come successivamente modificata e integrata;
- il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: decreto legislativo 152/06);
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214";
- la legge del 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (di seguito: legge 178/20) e, in particolare, l'articolo 1, comma 752;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare, l'articolo 36-ter, comma 19 (di seguito decreto-legge 77/21);
- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica 27 settembre 2021, che ha definito le "modalità di utilizzo per la sola annualità 2021 del «Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica»", di cui all'articolo 1, comma 752, della legge 178/20 (di seguito: D.M. 27 settembre 2021);
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 586/2012/R/IDR, recante "Approvazione della prima direttiva per la

trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 586/2012/R/IDR);

- la deliberazione dell’Autorità 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR, recante “Disposizioni per l’erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale” e il relativo Allegato A recante “Regolazione del servizio di misura nell’ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII)” (di seguito: deliberazione 218/2016/R/IDR);
- il parere dell’Autorità del 21 settembre 2021, 390/2021/I/IDR, reso “al Ministero della transizione ecologica sulla proposta di decreto ministeriale in tema di cui all’articolo 1, comma 752 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che definisce le modalità di utilizzo del «Fondo per la promozione dell’uso consapevole della risorsa idrica»” (di seguito: parere 390/2021/I/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 21 dicembre 2021, 609/2021/R/IDR, recante “Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)” (di seguito: deliberazione 609/2021/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 30 dicembre 2021, 639/2021/R/IDR, recante “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 639/2021/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 13 gennaio 2022, 2/2022/A, recante “Quadro strategico 2022-2025 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente”;
- la comunicazione del Ministero della transizione ecologica del 25 luglio 2022 (prot. Autorità 32409) recante “Fondo per la promozione dell’uso consapevole della risorsa idrica di cui all’articolo 1, comma 752 della legge n.178 del 30 dicembre 2020 – Schema di decreto ministeriale campagna di sensibilizzazione mezzo stampa” al fine di acquisire il previsto parere sul citato schema di decreto.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il decreto legislativo 152/06, per quanto di interesse in questa sede, prevede:
  - all’articolo 73, comma 2, lett. f), che gli obiettivi di tutela delle acque si realizzino, tra l’altro, mediante l’individuazione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche;
  - l’articolo 98, comma 1, stabilisce che coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all’eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
- l’articolo 1, comma 752, la legge 178/20 prevede che *“al fine di garantire l’attuazione del principio di risparmio dell’acqua attraverso la promozione della misurazione individuale dei consumi, nello stato di previsione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare è istituito un fondo denominato «Fondo per la promozione dell’uso consapevole della risorsa idrica» con una dotazione pari a 500.000 euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, destinato all’effettuazione, in collaborazione con l’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, di campagne informative per gli utenti del servizio idrico integrato”*;

- il medesimo comma prevede anche che con decreto del Ministero della Transizione ecologica “*sentiti il Ministro dello sviluppo economico e l’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente*”, siano definite le modalità di utilizzo del citato Fondo per la promozione dell’uso consapevole della risorsa idrica;
- con il decreto-legge 77/21, al comma 19 dell’articolo 36-ter, lo stanziamento del menzionato Fondo di cui all’articolo 1, comma 752, della legge 178/20 è stato ridimensionato, fissandone la dotazione a 335.000 euro per l’anno 2021 e a 265.000euro per l’anno 2022.

**CONSIDERATO CHE:**

- nel corso del mese di maggio 2021 è stato attivato, presso il Ministero della Transizione ecologica, un tavolo tecnico – cui è stata chiamata a partecipare anche l’Autorità – finalizzato all’attuazione di quanto previsto dalle disposizioni sopra richiamate;
- con decreto del Ministro della Transizione ecologica (emanato il 27 settembre 2021, a seguito, tra l’altro, dell’acquisizione del parere 390/2021/I/IDR reso dall’Autorità), sono state definite le modalità di svolgimento e i contenuti della campagna informativa per gli utenti del servizio idrico integrato, finalizzata a garantire l’attuazione del principio di risparmio per l’annualità 2021, riservando ad un futuro decreto le modalità di utilizzo dello stesso per l’anno 2022, al fine di aggiornare annualmente il contenuto della campagna informativa;
- l’Autorità ha collaborato alle iniziative per l’implementazione di quanto previsto dal citato decreto, fornendo il proprio contributo sia nell’ambito della campagna istituzionale ‘*Ho rispetto per l’acqua*’, sia nel corso delle diverse tappe del *road show*, durante le quali sono state evidenziate le novità regolatorie in tema di misura, in generale descrivendo gli interventi dell’Autorità volti alla promozione delle buone pratiche per un uso efficiente della risorsa idrica.

**CONSIDERATO, IN PARTICOLARE, CHE:**

- la gestione del servizio idrico integrato sul territorio nazionale è svolta in maniera molto diversificata, con presenza sia di operatori industriali sia di altre entità deputate alla gestione dei servizi idrici (principalmente piccole gestioni comunali in economia e che servono una quota limitata della popolazione residente nel Paese);
- parallelamente, la percezione della qualità dell’acqua e la soddisfazione per il livello del servizio fornito sono molto diversi sul territorio;
- con deliberazione 218/2016/R/IDR recante il TMSII, l’Autorità ha disciplinato l’attività di misura di utenza, prevedendo, tra l’altro, un numero minimo di tentativi di lettura da esperire anche per i misuratori delle utenze domestiche. In precedenza, con deliberazione 586/2012/R/IDR, l’Autorità aveva già previsto l’indicazione in bolletta dei consumi fatturati per il periodo di riferimento, anche fornendo indicazione delle relative modalità di rappresentazione in forma grafica, al fine di consentire all’utente finale di valutare le variazioni dei consumi medi giornalieri di acqua, con

riferimento almeno agli ultimi quattro periodi per cui sono disponibili consumi effettivi;

- anche in presenza di misuratori letti nel rispetto delle norme *pro tempore* vigenti, e di corretta informazione all'utenza circa i volumi rilevati dai gestori, la percezione dei consumi di pertinenza risulta molto diversa a seconda che si tratti di utenze singole o di utenze raggruppate (tipiche, ad esempio, nei contesti condominiali);
- in caso di utenze condominiali, la misura dei consumi di ciascuna unità immobiliare può essere ottenuta con due modalità alternative:
  - tramite la cosiddetta “singolarizzazione” (o “individualizzazione”) della fornitura, ovvero tramite la modifica impiantistica che consente di installare un misuratore legale per ciascun appartamento, con la conseguente instaurazione di un rapporto contrattuale diretto con il gestore di ciascuna unità;
  - tramite l'installazione dei cosiddetti contatori “divisionali”, circostanza al verificarsi della quale, pur rimanendo il rapporto contrattuale in capo al condominio, i misuratori singoli risultano funzionali a ripartire i consumi totali, fornendo segnali agli utilizzatori tali da indurre, potenzialmente, al risparmio della risorsa idrica.
- l'attivazione di entrambe le alternative sopra richiamate - volte a conferire agli utilizzatori una maggiore consapevolezza dei propri consumi - richiede l'avvio di un processo che coinvolge diversi *stakeholders*, quali, in particolare, utenti, gestori e amministratori di condominio;
- al fine di stimolare detto processo, l'Autorità, da ultimo con le deliberazioni 609/2021/R/IDR e 639/2021/R/IDR, ha rafforzato gli obblighi di trasparenza in capo ai gestori, anche nei confronti delle utenze raggruppate in condominio, ha previsto la predisposizione di specifici strumenti informativi da rendere disponibili a utenti e amministratori condominiali, e ha introdotto incentivi volti a favorire l'adozione di soluzioni più rispondenti all'obiettivo del risparmio idrico.

**CONSIDERATO, INFINE, CHE:**

- con comunicazione del 25 luglio 2022, il Ministero della transizione ecologica ha trasmesso all'Autorità – al fine di acquisirne il previsto parere – lo schema di decreto volto a disciplinare “*le modalità di utilizzo per l'annualità 2022 del «Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica», di cui all'art. 1 comma 752 della legge n.178 del 30 dicembre 2020*”;
- il citato lo schema di decreto:
  - all'articolo 1, comma 2, precisa che “*il Fondo (...) è destinato all'effettuazione di campagne informative per gli utenti del servizio idrico integrato, finalizzate a garantire l'attuazione del principio di risparmio dell'acqua anche attraverso la promozione della misurazione individuale dei consumi in linea e in prosecuzione dell'iniziativa "Ho rispetto per l'acqua"*”;

- all'articolo 2, prevede che *“il Fondo [sia] finanziato a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 3075 “Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica”, dello stato di previsione del Ministero della Transizione Ecologica”*;
- all'articolo 3, individua lo strumento della campagna informativa a mezzo stampa quale unica iniziativa da realizzare con i fondi di competenza dell'anno 2022, di fatto razionalizzando le possibili tipologie di iniziative (spot per cinema, tv e radio; campagne di affissioni e per trasporto pubblico; campagne social; campagna di coinvolgimento riguardo la promozione della misurazione individuale dei consumi) enucleate, per la precedente annualità 2021, dal D.M. 27 settembre 2021.

**RITENUTO, PERTANTO:**

- di rilasciare parere favorevole, con osservazioni, in merito allo schema di decreto trasmesso dal Ministero della transizione ecologica con la comunicazione del 25 luglio 2022;
- opportuno evidenziare, in particolare, che le attività necessarie per *“garantire l'attuazione del principio di risparmio dell'acqua attraverso la promozione della misurazione individuale dei consumi”*, come previsto dalla normativa primaria di riferimento, sono complesse, implicando un livello importante di collaborazione tra diversi soggetti coinvolti: dette attività vanno calibrate in ragione delle caratteristiche impiantistiche di ciascun edificio, richiedendo di veicolare agli utenti messaggi diversificati, in ragione dell'effettiva possibilità di installazione dei misuratori legali (in caso di singolarizzazione) ovvero di adozione delle dovute procedure per i misuratori divisionali;
- necessario segnalare l'opportunità di avviare celermente, la campagna rivolta agli *stakeholder* del servizio idrico integrato, istituendo un Gruppo di lavoro presso il Ministero della transizione ecologica, con il coinvolgimento dell'Autorità e degli altri soggetti istituzionali interessati, nonché dei soggetti individuati all'articolo 3, comma 2 del D.M. 27 settembre 2021, allo scopo di supportare la campagna informativa istituzionale, anche con ulteriori iniziative di comunicazione tali da accrescerne la diffusione sul territorio nazionale

**DELIBERA**

1. di rilasciare, ai sensi dell'articolo 1, comma 752, della legge 178/20, parere favorevole, con le osservazioni richiamate in motivazione, sullo schema di decreto trasmesso dal Ministero della transizione ecologica con comunicazione del 25 luglio 2022;

2. di trasmettere il presente parere al Ministero della Transizione Ecologica e al Ministero dello Sviluppo Economico;
3. di pubblicare il presente parere sul sito internet dell'Autorità [www.arera.it](http://www.arera.it).

2 agosto 2022

IL PRESIDENTE  
*Stefano Besseghini*